Iontana Grottaferrata, abbandono rifiuti e discariche abusive da

“Grottaferrata. In continuo aumento i rifiuti abbandonati o scaricati abusivamente sul territorio comunale. L’Amministrazione dov’è?

Tra le numerose questioni che la Giunta Andreottinon affronta come dovuto, vi è il problema dell’abbandono incontrollato di rifiuti. La tematica, che si ripercuote sul decoro urbano in termini di crescente degrado, è di assoluta attualità (e non da oggi). Dall’insediamento dell’Amministrazione (giugno 2017), numerosi articoli di stampa hanno denunciato il vergognoso fenomeno, accentuato con l’emergenza sanitaria per effetto di mascherine e guanti protettivi, di frequente gettati a terra in modo civilemente.

È innegabile e sotto gli occhi di tutti come l’abbandono dei rifiuti sia in pericoloso aumento. E questo, benché la norma (art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006, “Codice dell’Ambiente”) lo vieti perentoriamente, con specifiche prescrizioni ed obblighi in capo ai trasgressori, e nonostante il Sindaco sia l’Autorità preposta ad intervenire con ordinanze, sanzioni, ecc., anche con esecuzioni indanno dei responsabili (rimozione dei rifiuti con addebito dei relativi costi).

Ed è incomprensibile quanto accade, considerando altresì le prescrizioni contenute nell’art. 31 del Capitolato Speciale d’Appalto che regola il Servizio comunale della raccolta rifiuti, dove è chiaramente stabilito che “il gestore del Servizio, nel caso di rifiuti abbandonati, deve intervenire con mezzi, attrezzature e personale adeguati per assicurare la raccolta ed il trasporto di tutti i rifiuti abbandonati, con frequenza minima bisettimanale e conclusione della ripulitura entro 72 ore dalla segnalazione”, ovvero, “in caso di discariche abusive, il gestore del Servizio deve provvedere a proprie cure e spese alla ripulitura di tutti gli scarichi abusivi presenti sul territorio comunale” (costi di smaltimento in conto al Comune, a cui il gestore del Servizio può chiedere l’autorizzazione per l’installazione di sistemi di video sorveglianza, con spese a proprio carico). Addirittura il CSA stabilisce che “il gestore del Servizio raccolta rifiuti, su richiesta del Comune, deve provvedere alla ripulitura di discariche abusive anche su terreni privati”.

Norme e prescrizioni inequivocabili, pertanto, ma il problema resta, anzi si aggrava giorno dopo giorno. Ricordiamo, tra i casi più eclatanti, il Dossier “Molara-Emergenza rifiuti” (indicazione puntuale di 29 zone con rifiuti abbandonati nell’area della Molara, ricadenti nel territorio comunale), consegnato al Comune il 26/2/2020 da un’Associazione ambientalista, e sostanzialmente rimasto inascoltato; la discarica protrattasi per mesi all’interno dell’ex Cartiera Pontificia in Via Sant’Anna; le discariche con materiali pericolosi (eternit) tuttora presenti su Via Pietro Tanzi, anche in aree private, benché plurisegnalate e nonostante l’Ordinanza n. 93 del 25/6/2020.

Molti gli interrogativi al riguardo, considerando inoltre che:

- il Servizio Ispettori Ambientali (sempre a cura del gestore Servizio raccolta rifiuti) previsto dal 2014, non è stato attuato per “una serie di contingenze interne all’Ente” (come dichiarato dal Sindaco, il 23/4/2020, nel rispondere ad un’interrogazione);
- il 13/12/2018 (Determina n. 906) sono stati impegnati € 13.000,00 per la videosorveglianza di siti a rischio per lo sversamento illecito di rifiuti sul territorio comunale, prevedendo il posizionamento di fototrappole, cartelli di dissuasione e kit videocamere trappole;
- il 20/2/2019, c.s. n. 63, il Comune annunciava l’installazione di telecamere e fototrappole per contrastare l’abbandono abusivo di rifiuti, indicando le zone videosorvegliate (Via della Pedica, Via delle Vascarelle, Via Pietro Tanzi, Via Castel de’ Paolis e Parco della Madonnella), dichiarando che gli strumenti di videosorveglianza, una volta attivi, potevano essere controllati da remoto anche in tempo reale da parte della Polizia locale e dell’ufficio tecnico comunale, tramite un’applicazione per p.c., tablet o smartphone;
- ad ottobre 2019 sono stati spesi € 24.400,00 (Determina n. 677/2019) incaricando una Società privata che avrebbe dovuto individuare gli autori dell’abbandono dei rifiuti nel territorio comunale.